

ScuolaER

Il portale della scuola della Regione Emilia-Romagna

Museo della resistenza di Bologna: proposte educative 2011-2012

Le iniziative per insegnanti e scuole sono gratuite e mirano a trasmettere alle nuove generazioni i valori storici della Resistenza

Il **Museo della Resistenza di Bologna** presenta le proposte del **progetto educativo 2011-2012** finalizzato alla maggiore conoscenza delle proprie sale e, soprattutto, all'approfondimento del periodo storico in cui il territorio bolognese (e non solo) ha vissuto la Resistenza, con uno sguardo mai agiografico ma bensì attento a diffondere alle nuove generazioni tutte le implicazioni storiche, antropologiche, sociali e valoriali che hanno connotato i venti mesi che vanno dall'8 settembre 1943 fino alla liberazione dell'aprile 1945.



Il logo del Museo della Resistenza di Bologna

La metodologia di intervento proposta offre diversi **spunti di approfondimento per insegnanti e studenti**, secondo un'ottica che vuole porsi in un ideale ed ottimale centro rispetto alla visita guidata in senso stretto e il laboratorio di didattica della storia.

Utilizzo di nuove fonti storiche multimediali, analisi delle fonti iconografiche del Museo e delle discipline artistiche afferenti, coinvolgimento di testimoni protagonisti della Resistenza bolognese, vogliono fornire una visione di insieme per poter capire meglio quel periodo storico e per poter fruire autonomamente e consapevolmente il **Museo della Resistenza di Bologna**.

Ogni proposta può essere **integrata** da un incontro di verifica e di predisposizione di eventuali pre-requisiti di inquadramento storico generale, da effettuarsi contestualmente alla visita o precedente, in classe. Ampia è poi la disponibilità a coprogettare percorsi o attività diverse da quelle proposte e che possano inserirsi nei piani formativi di ogni singolo Istituto scolastico. Ad ogni incontro è possibile prevedere la **presenza di un partigiano o di una staffetta partigiana**, che testimonieranno ai ragazzi le loro esperienze resistenziali.

Le proposte sono **completamente gratuite** e si svolgeranno al Museo della Resistenza di Bologna (Via Sant'Isaia, 20).

PROPOSTE EDUCATIVE PER LE SCUOLE 2011-2012

1 – La Resistenza e Bologna occupata: i diritti negati. La Liberazione: i diritti riconquistati

- Durata: 2 ore
- Scuola primaria (classe 5°), Scuola secondaria 1° grado

Ripercorrendo cronologicamente il periodo dell'occupazione nazifascista di Bologna attraverso la sala museale La guerra subita e la Resistenza a Bologna vengono analizzate le condizioni sociali e le negazioni dei diritti della popolazione civile raffrontandole agli attuali principi e valori costituzionali e democratici, con un approfondimento sui diritti dell'uomo e dell'infanzia.

2 – La vita quotidiana a Bologna durante la Resistenza

- Durata: 2 ore
- Scuola primaria (classe 5°), Scuola Secondaria di 1° grado

La Resistenza bolognese è stata vissuta anche nelle case, nelle scuole, nella vita quotidiana dei cittadini: coprifuoco, razionamento alimentare, sfollamento, la convivenza con l'esercito e la solidarietà con i partigiani sono alcune delle parole chiave con cui si racconterà l'economia e la vita in guerra durante il periodo 1943/45.

Questo percorso può essere integrato con la presenza di testimoni dell'A.N.P.I.

3 – La Resistenza di Bologna: fatti, luoghi e protagonisti dall'8 settembre 1943 al 21 aprile 1945

- Durata: 2 ore
- Scuola secondaria di 1° e 2° grado

L'incontro si snoda su due percorsi diversi: uno si svolge nella sala Resistenza agita, prevede l'inquadramento storico e la definizione della struttura organizzativa del movimento resistenziale nella sua genesi e nella sua evoluzione; l'altro si tiene nella sala Resistenza subita, analizza lo svolgersi e l'intersecarsi della vita sociale con le vicende dell'occupazione e della lotta. Il fine ultimo è quello di dare un quadro il più possibile completo del significato storico e sociale della Resistenza a Bologna, chi erano i partigiani, le staffette, i giovani che hanno combattuto per la libertà, in relazione alla situazione nazionale ed europea.

Questo percorso può essere integrato con la presenza di testimoni dell'A.N.P.I.

4 – La Battaglia di Porta Lame: analisi e ricostruzione di un evento storico

- Durata: 2 ore
- Scuola secondaria di 1° e 2° grado

La battaglia di Porta Lame fu un evento chiave della Resistenza bolognese e non solo: tramite l'analisi delle fasi del suo svolgimento e delle fonti storiche giunte fino a noi (documenti, foto, giornali, filmati, video-interviste, database multimediale) è possibile introdurre i ragazzi al concetto di "documento" e aiutarli a rispondere a domande quali "come posso conoscere il passato?". Specifica attenzione verrà dedicata al complesso tema della memoria diretta, individuale, delle fonti orali, delle storie di vita, in relazione alla costruzione ragionata di ipotesi interpretative.

Questo percorso può essere integrato con la presenza di testimoni che hanno partecipato alla battaglia.

5 – I luoghi della memoria collettiva

- Durata: 3 ore
- Scuola secondaria di 1° e 2° grado

La proposta si svolge essenzialmente su due percorsi strettamente intersecati: il primo consiste nella ricostruzione dell'articolazione territoriale dell'evento resistenziale di allora, considerando i luoghi evidenziati come suscinatori di memoria. Il secondo porta alla conoscenza dei monumenti e dei luoghi della memoria collettiva nati negli anni dopo la Resistenza, con visita al Muro della Memoria di Piazza Maggiore e al Monumento di Piero Bottoni alla Certosa di Bologna.

Questo percorso può essere integrato con la presenza di testimoni dell'A.N.P.I.

7 – Il Museo diffuso nella città (Novità 2011)

- Durata: 3 ore
- Scuola secondaria di 1° e 2° grado

I venti mesi della resistenza bolognese hanno visto l'intera città farsi parte attiva della storia e delle storie. Pur nei cambiamenti della ricostruzione e delle politiche urbanistiche che si sono succedute, diversi sono i luoghi che ancora serbano una identità propria e molti sono quelli che, pur nelle mutazioni necessarie, hanno cambiato destinazione ma non hanno perso la memoria. Un percorso che vuole riportare all'attenzione dei giovani luoghi che sono entrati nel loro quotidiano, ma che devono essere analizzati e contestualizzati nella loro presenza attiva durante la Resistenza: un modo affinché il Museo della Resistenza si diffonda nella città, in un gioco di ritorni che prevede sia la permanenza all'interno delle

mura che, su richiesta, l'analisi dei luoghi nei diversi quartieri.

8 – Viva l'Italia, l'Italia che resiste (Novità 2011)

- Durata: 2 ore
- Scuola secondaria di 1° e 2° grado

Il titolo di questo laboratorio riporta una strofa della canzone di Francesco de Gregori "Viva l'Italia": con questa nuova proposta si vuole mettere dapprima in evidenza le diverse matrici e radici della canzone resistenziale durante la guerra e, successivamente, il suo esistere e resistere, come luogo della memoria e come radice e riferimento ideale e progettuale, nella storia del dopoguerra. Un viaggio che analizza il filo rosso che lega Bella Ciao ai testi di De Gregori, Guccini, Modena city Ramblers e altri.

Il focus sulla parte "storica" sarà rivolto con particolare riguardo all'Emilia-Romagna.

9 – La Resistenza fotografata: analisi storica e tecnica dell'uso dell'immagine fotografica

- Durata: 2 ore
- Scuola secondaria di 1° e 2° grado

Il percorso consente di ricostruire la genesi e lo sviluppo del fenomeno resistenziale a Bologna e in provincia attraverso le immagini.

La scelta museografica costitutiva del Museo della Resistenza è stata quella di privilegiare le fonti iconografiche, soprattutto fotografiche; analizzando il processo di costruzione dell'immagine, dalle finalità alla sua produzione, dall'assunzione di una posa del soggetto alla messa in posa del fotografo, dalla costruzione del "senso" attraverso la didascalia all'utilizzo del documento fotografico da parte dello storico è possibile decifrare da un lato il valore storiografico, dall'altro il significato antropologico e di propaganda (intenzionalità, personalità e biografia degli autori).

10 – L'antifascismo prima della Resistenza: il caso della guerra civile spagnola

- Durata: 1 ora circa
- Scuola secondaria di 2° grado

Il tema della guerra civile spagnola consente di affrontare l'opposizione al fascismo su scala mondiale prima della 2° guerra mondiale e delle Resistenze. Attraverso l'esposizione documentaria della sala museale appositamente dedicata si affronta il tema della rappresentazione che dello scontro hanno dato le diverse parti, sottolineando il carattere internazionale della partecipazione di volontari, tra i quali consistente è stata la presenza di emiliano-romagnoli.

11 – Le deportazioni I.M.I.: analisi di una prigionia attraverso le fotografie di Vittorio Vialli

- Durata: 2 ore
- Scuola secondaria di 2° grado

Il Museo della Resistenza ospita nelle sue sale il database delle fotografie scattate clandestinamente dal Tenente Vittorio Vialli, uno dei 769.000 internati militari italiani (I.M.I.) che, dopo l'8 settembre 1943, venne deportato in vari campi di concentramento in Germania e Polonia. Grazie alla sua inseparabile Zeiss, riuscì a scattare circa 400 immagini che documentano tutta la sua prigionia, dalla cattura al viaggio di trasferimento, dai lunghi giorni di lavoro alla liberazione. Una documentazione unica in Europa che aiuta a capire meglio il fenomeno delle deportazioni. Sarà il figlio di Vialli, Bruno, che darà voce al racconto di quei giorni, memoria che il padre gli ha affidato negli anni.

ORARI

Le visite possono svolgersi:

- tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13 e nei pomeriggi di lunedì e martedì dalle 14 alle 17
- previo accordo anche in altri giorni, ad esclusione del sabato e del mercoledì pomeriggio

Informazioni	Cell.335.5860516 Tel.051.3397250 (dal lunedì al venerdì 8/13- lunedì e martedì pomeriggio 14,30/17,30) info@museodellaresistenzadibologna.it
---------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

fonte	<u>Museo della resistenza di Bologna</u>
creato	lunedì 5 settembre 2011
modificato	lunedì 5 settembre 2011

in caricamento